

Comunicazione n. 1
ore: 16:00

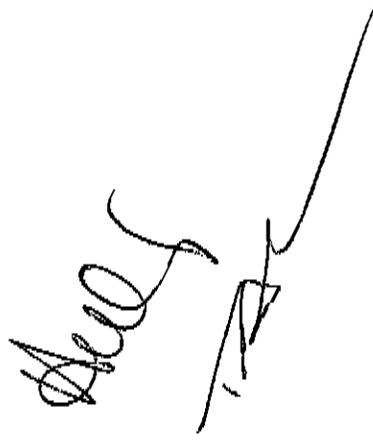
YORKVILLE BHN S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 2 novembre 2011

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 3 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 393.719 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 28,664 % di n. 1.373.555 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 3



ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	FABRIS CARLO			43		0,003	16:00					
2	BRAGHERO CARLO MARIA			1		0,000	16:00					
3	A.C. HOLDING S.R.L.		VAGHI LUIGI EDUARDO		393.672	28,661	16:00					

Totale azioni in proprio	47
Totale azioni per delega	393.672
Totale generale azioni	393.719
% sulle azioni ord.	28,664

persone fisicamente presenti in sala: 3

PROT. N° 034/11 IN ENTRATA

e

Spett.le
YORKVILLE BHN SPA
Via Solferino, 7
MILANO

C.a. Dott. Andreu Tempofosco

→ FAX 02 92886349

p.c. Spett.le
CONSOB
Via G.B. Martini, 3
ROMA

C.a. Dott.ssa Cicchetti

FAX 06 8416703

Premesse

Con lettera datata 23 settembre 2011 l'Amministratore Delegato di YORKVILLE BHN (d'ora in avanti anche la "società") segnalava l'insorgenza di un significativo conflitto con la società di revisione Price Waterhouse Coopers (d'ora in avanti semplicemente PWC) ritenuto idoneo a comprometterne l'indipendenza.

In particolare l'organo delegato fa riferimento a richieste da parte di PWC di "compensi di gran lunga superiori a quello contrattualmente previsto per l'incarico di revisione" ed "alla notifica da parte di PWC di un decreto ingiuntivo per l'importo di euro 308.091,08".

Lo scrivente collegio sindacale, nell'ambito dei doveri di vigilanza ad esso assegnati dalla legge, ha ritenuto doveroso avviare immediatamente un'istruttoria nell'ambito della quale:

- ha convocato e incontrato i responsabili della PWC in data 30 settembre 2011;
- ha chiesto ed ottenuto un incontro con i funzionari competenti della CONSOB tenutosi in data 12 ottobre 2011;

HR
SC

➤ ha acquisito dalla società tutta la documentazione inerente i rapporti tra la società e la PWC.

Preliminarmente è però opportuno ricostruire sia i fatti sia le norme di riferimento.

Ricostruzione dei fatti

L'incarico di revisione è stato conferito dalla società alla PWC per gli esercizi dal 2008 al 2016 con delibera assembleare del 29 aprile 2008.

In origine il corrispettivo pattuito per la revisione e certificazione di bilancio ammontava ad euro 39.500 (oltre spese vive ed accessori) come da proposta del 24 aprile 2008.

Successivamente, in data 7 luglio 2009, la PWC alla luce di ulteriori attività richieste dall'incarico chiedeva un adeguamento di euro 8.500 del compenso (che quindi passava da euro 39.500 ad euro 48.000 annui).

Con lettera del 15 luglio 2010, la PWC, con specifico riferimento alla revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2010, chiedeva un adeguamento del compenso di euro 23.200 (compenso che a questo punto è divenuto di euro 71.200 oltre accessori per quanto non sia chiaro dalle lettere di modifica contrattuale se gli adeguamenti rappresentavano delle integrazioni riferite al solo anno in corso o anche agli anni successivi).

La PWC effettuava anche rilevanti prestazioni, ulteriori rispetto all'attività di revisione e certificazione dei conti annuali, nell'ambito delle operazioni straordinarie deliberate dall'assemblea in data 08 settembre 2010 (operazione Investitico e Yorkville Advisors).

Per tali prestazioni la PWC ha richiesto un onorario di euro 680.000 ad oggi non ancora fatturato.

La documentazione visionata evidenzia sin dai primi mesi del 2011 l'emergere di contrasti e frizioni con riferimento ai compensi maturati e maturandi da parte di PWC.

In particolare:

- ♦ la YORKVILLE non riconosce la debenza dell'importo di 680.000 euro relativo alle attività connesse alle operazioni straordinarie deliberate l'8 settembre 2010 (come risulta dalle lettere del 25 febbraio 2011 e dell'8

aprile 2011 e anche dall'atto di opposizione al decreto ingiuntivo del 27 maggio 2011 - si veda *infra*);

◆ si palesa una perdita di fiducia da parte di YORKVILLE nei confronti della PWC quando, sempre con la lettera del 25 febbraio 2011, fa istanza alla CONSOB affinché l'autorizzi a conferire l'incarico di redigere l'attestazione di cui al paragrafo 7 dell'allegato II al reg. 809/2004/CE, con riferimento all'operazione RPX, ad altra società di revisione. Alla base dell'istanza c'era l'eccessiva onerosità della proposta economica fatta dalla PWC e la richiesta, ritenuta dalla società anomala e vessatoria, di corrispondere l'intero corrispettivo al momento della sottoscrizione del mandato; concetti in parte ribaditi nella successiva lettera dell'8 aprile 2011 con la quale la YORKVILLE manifestava il proprio disappunto per l'atteggiamento a suo dire poco collaborativo posto in essere dalla PWC nei confronti della società di revisione RSM;

◆ nell'aprile 2011 la PWC ottiene un decreto ingiuntivo di euro 308 mila. Detto decreto è stato opposto dalla YORKVILLE ed il giudice adito non ha ritenuto di concedere la provvisoria esecutività. Sull'importo oggetto della presenta controversia risulta che la YORKVILLE ha avanzato una proposta transattiva con lettera del 29 luglio 2011.

Tali "frizioni" si sono perpetuate anche nei mesi successivi con riferimento anche alle ulteriori richieste di adeguamento di euro 583.000 dei compensi per l'anno 2010 effettuata da PWC con lettera del 3 agosto 2011.

Richiesta poi ulteriormente incrementata nella lettera datata 05/10/2011 con la quale la PWC conferma la propria indipendenza e nella quale si quantificano i compensi maturati per la revisione 2010 in euro 652.351.

In merito la YORKVILLE prima con lettera dell'11 agosto dichiara alla PWC di non riconoscere come dovuto l'importo richiesto e poi con lettera del 14 settembre 2011 chiede dettagli sulla formazione del compenso richiesto.

Pertanto ad oggi da come ci è dato di comprendere il totale dei compensi complessivamente richiesti dalla PWC per prestazioni svolte al 31/12/2010 (compreso quindi quelle effettuate nel 2011 ma con riferimento al bilancio

2010) ammontano a circa 1,6 milioni di euro così articolati (importi in migliaia di euro):

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Importi di cui al decreto ingiuntivo	308
Revisione 2010	652
Operazioni straordinarie	680
TOTALE	1.640

Le richieste di *extra fee* avanzate da PWC per la revisione legale non risultano deliberate dall'assemblea dei soci ma solo da proposte inviate da PWC e prive di sottoscrizione per accettazione da parte della società.

Riferimenti normativi

Data la descrizione dei fatti sopra riportata occorre far riferimento ai paragrafi 5.8.3 e 5.9 del principio di revisione n° 100 in tema di indipendenza del revisore.

Il primo afferma che: "quando i corrispettivi per la Revisione o per Servizi diversi dalla revisione non vengono corrisposti al Revisore.....per un periodo significativo e l'importo degli arretrati o la somma degli arretrati e dei corrispettivi dovuti per gli incarichi in corso potrebbe essere considerata come un prestito di importo significativo al soggetto sottoposto a revisione la minaccia per l'indipendenza derivante dall'interesse personale è tale che un revisore non deve accettare il rinnovo dell'incarico o, se opportuno e praticabile, deve attivare le procedure necessarie per l'interruzione dell'incarico di revisione in corso".

Il secondo dispone che: "Quando si verifica o sembra probabile che si verifichi una controversia tra il Revisore.....da un lato e il soggetto sottoposto a revisione.....possono sorgere minacce all'indipendenza derivanti dall'interesse personale." E ancora che: "E' probabile che la minaccia per l'indipendenza del Revisore sia significativa se nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione:

- *esiste un'elevata probabilità di una controversia che sia rilevante per una qualsiasi delle parti coinvolte;*
- *esiste un'elevata probabilità di una controversia relativa ad una Revisione anteriore già conclusa;*
- *è pendente una controversia rilevante per una qualsiasi delle parti coinvolte."*

Osservazioni

Sulla base di quanto sin qui esposto lo scrivente Collegio, pur doverosamente premettendo che la materia appare estremamente "scivolosa" prestandosi ad interpretazioni diverse, a maggioranza dei suoi membri e con il parere contrario del presidente Rag. Raffaele Grimaldi, così come motivato più avanti, ritiene di poter condividere quanto sostenuto dall'Amministratore Delegato nella sua lettera del 23 settembre circa la ravvisabilità di un *vulnus* nell'indipendenza di PWC.

A tale conclusione si ritiene di poter pervenire sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5.9 cit del principio di revisione n° 100.

E' vero, infatti, che, la situazione venutasi a creare nei rapporti tra la società e PWC appare idonea ad integrare una controversia ai fini dell'applicazione del principio citato.

E' vero che, dell'importo complessivamente richiesto (pari a circa 1,6 milioni di euro), solo per euro 308 mila è in corso una controversia giudiziale (decreto ingiuntivo) peraltro riferita (per quanto asserito da PWC) solo ad onorari preconcordati. Tuttavia, ai fini dell'applicazione della disposizione in oggetto, è sufficiente che la controversia sia solo probabile purchè rilevante.

Ebbene, tale condizione appare soddisfatta posto che:

- *dalla corrispondenza e gli atti visionati non appare dubbio che la società contesti le richieste avanzate da PWC;*
- *la stessa PWC sembra implicitamente riconoscere la probabilità di una tale controversia dal momento che non risultano sollevate eccezioni circa l'accantonamento effettuato nel bilancio 2010 dalla società per un importo molto inferiore a quello richiesto da PWC.*

Indubbia è poi la rilevanza per la società della controversia posto che l'importo richiesto rappresenterebbe addirittura il 18% circa del passivo risultante dal progetto di bilancio approvato al 31/12/2010.

Peraltro, a tale conclusione era pervenuto già in precedenza l'allora Presidente del Collegio Sindacale rag. Gianfranco Meroni in data 24/03/2011.

Più dubbia, almeno al momento, appare invece l'applicabilità alla fattispecie in esame del punto 5.8.3 in ragione del fatto che il credito, asseritamente vantato da PWC è in gran parte maturato a partire dalla fine del 2010 e quindi da meno di un anno. Potrebbe, quindi, non essere soddisfatta la condizione che i compensi arretrati non siano onorati per un periodo significativo.

Peraltro l'applicabilità del paragrafo 5.8.3 potrebbe tornare di attualità nel caso in cui la controversia relativa ai compensi *extra fee*, oggi solo probabile, non si concretizzasse nell'immediato futuro per inerzia della stessa PWC.

Per completezza si precisa che il parere contrario del Presidente del Collegio sindacale rag. Raffaele Grimaldi circa il giudizio di non indipendenza di PWC, espresso dalla maggioranza dell'organo di controllo, è motivato dalla non sussistenza di una *elevata probabilità di una controversia che sia rilevante per una qualsiasi delle parti coinvolte*, in quanto la quantificazione degli ulteriori compensi rispetto alla proposta iniziale non può, allo stato, trasformarsi *tout-court* in una elevata probabilità di una controversia. Né la presentazione del Ricorso per decreto ingiuntivo può integrare quella *controversia rilevante per una qualsiasi delle parti coinvolte* stante la non rilevanza per alcuna delle parti dell'importo di cui al D.I. di euro 308.091,08.

Inoltre, si osserva che, in astratto, laddove una società revisionata volesse revocare per giusta causa la società di revisione sarebbe fin troppo facile, per la prima, procedere alla sospensione dei pagamenti dei compensi spettanti alla seconda per poi invocare, alternativamente, la minaccia all'indipendenza derivante dai compensi arretrati (paragrafo 5.8.3 del

principio 100) qualora la società di revisione non attivi quelle misure necessarie per scongiurare la configurazione di un prestito significativo, ad esempio con la proposizione di un decreto ingiuntivo, o si lamenti il venir meno dell'indipendenza per l'esistenza della controversia rilevante (paragrafo 5.9 del principio 100) quando, al contrario, quegli stessi strumenti di tutela vengono messi in atto.

Si rileva che la società nel corso dell'esercizio 2011 ha provveduto al pagamento di alcuni debiti di altri fornitori senza procedere alla corresponsione, anche parziale, di quanto maturato dalla sola parte derivante dal contratto per i servizi di revisione.

Per tali considerazioni il Presidente del Collegio sindacale rag. Raffaele Grimaldi ritiene confermato in capo a PWC, così come attestato dalla relazione ex art. 17 comma 9 lettera a) D.Lgs. 39/2010, il requisito dell'indipendenza.

Conclusioni

In conclusione, lo scrivente collegio, a maggioranza dei suoi membri con parere contrario del rag. Raffaele Grimaldi, pur prendendo atto del contenuto della lettera inviata da PWC in data 05/10/2011 con la quale la società di revisione ribadisce la propria indipendenza, ritiene, pur con le dovute cautele, configurabile un *vulnus* nell'indipendenza del revisore PWC.

Opinione rafforzata dalla quantificazione dei compensi richiesti per la revisione 2010 per euro 652 mila determinati sulla base di un impegno orario di ben 3233 tariffe mediamente ad euro 202 l'una.

Infatti, pur esulando dai compiti del Collegio la valutazione *ex post* circa la congruità dei compensi richiesti dal revisore per prestazioni già eseguite e contestati dalla società revisionata, la rilevanza della richiesta, soprattutto se rapportata al compenso originariamente pattuito, determina un'anomalia che può concorrere a rafforzare il quadro complessivo di criticità che connota i rapporti tra società e PWC.

Laddove la società decidesse di sostituire il revisore PWC si invita ad individuare un revisore dotato dei medesimi requisiti di affidabilità e professionalità unanimemente riconosciuti alla PWC.

Eventualmente valuti la società l'opportunità di individuare un revisore di gruppo, alla luce del recente mutamento del socio di riferimento, ai sensi dell'art. 5 dell'emanando regolamento del Ministero delle Finanze (ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010).

Milano, li 25/10/2011

I SINDACI

Rag. Raffaele Grimaldi

Dott. Luciano Leonello Gaddi

Dott. Luca Bisignani



D
12/9

Milano, 5 ottobre 2011

Al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile
di Yorkville bhn SpA in persona del Presidente del Collegio Sindacale
Rag. Raffaele Grimaldi
YORKVILLE bhn SpA
Via Solferino 7
20121 MILANO MI

Al Dirigente Preposto
Dott. Rino Garbetta
YORKVILLE bhn SpA
Via Solferino 7
20121 MILANO MI

**Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a)
D.Lgs. N° 39/2010**

In qualità di società di revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Yorkville bhn SpA chiusi al 31 dicembre 2010, Vi confermiamo che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2010 alla data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. N° 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

In proposito, prendiamo altresì atto che a oggi non ci sono state da Voi segnalate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza e/o cause di incompatibilità di cui siate venuti a conoscenza sulla base delle informazioni a Vostra disposizione e delle attività sin qui da Voi svolte.

Per completezza si dà atto dei contatti, finalizzati allo scambio di considerazioni e valutazioni, posti in essere con questo Collegio Sindacale di Yorkville bhn SpA in merito ad una particolare situazione venutasi a creare con riferimento ai compensi della scrivente società di revisione. La scrivente società ha infatti ottenuto, nell'ambito delle normali procedure di recupero di crediti contrattualmente stabiliti, un decreto ingiuntivo per Euro 308.000 nei confronti di Yorkville bhn SpA, che ha presentato opposizione al fine di evitare la formazione di un titolo esecutivo definitivo. Inoltre, la scrivente società ha quantificato e comunicato a Yorkville bhn SpA ulteriori compensi per attività extra, collegate alla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0806640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011536771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

revisione legale dei conti, e per incarichi separati relativi ad alcune operazioni straordinarie. Tale situazione è stata valutata tenendo conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, con particolare riferimento a:

- l'articolo 10, commi 1, 2, 3, 4, 9, 10 e 12 D. Lgs. N° 39/2010;
- il paragrafo 4.4 del Principio di revisione N° 100 sull'indipendenza del revisore, raccomandato dalla Consob con delibera del 5 ottobre 2005 N° 15185 (il "Documento 100"), in tema di principi generali di minaccia all'indipendenza;
- il paragrafo 5.8.2 del Documento 100 in tema di rilevanza della dipendenza finanziaria del revisore rispetto al soggetto sottoposto a revisione;
- il paragrafo 5.8.3 del Documento N° 100, che collega la minaccia all'indipendenza solo ad una situazione nella quale la rilevanza del ritardo nei pagamenti e l'importo degli arretrati potrebbero essere considerati come un prestito di importo significativo;
- il paragrafo 5.9 del Documento n. 100 in merito all'esistenza di controversie tra revisore e soggetto sottoposto a revisione, rilevando che nel caso specifico, anche in un'ottica di tutela e salvaguardia della nostra posizione di indipendenza rispetto al rischio di eccessiva familiarità, l'unica iniziativa posta in essere dalla scrivente società è stata, nell'ambito delle normali iniziative di recupero del credito gestite dai nostri responsabili aziendali e dalle nostre strutture amministrative, la richiesta di un decreto ingiuntivo per pagamento di onorari contrattualmente stabiliti, mai contestati prima della presentazione dell'opposizione al decreto stesso.

Tali considerazioni, pertanto, portano a valutare come non pertinente e ininfluyente la situazione sopra descritta ai fini dell'individuazione di una compromissione della nostra indipendenza o della sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. N° 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Cogliamo l'opportunità con la presente per sottoporre alla Vostra attenzione le informazioni riguardanti le ore impiegate a consuntivo e i corrispettivi fatturati per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Yorkville bhn SpA al 31 dicembre 2010, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2010 e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Yorkville bhn SpA per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010.

Il riepilogo delle ore impiegate e dei corrispettivi per ognuna delle attività elencate in precedenza è il seguente:

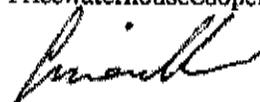
	Ore impiegate	Corrispettivi maturati al 31 agosto 2011	Corrispettivi fatturati
	(Numero)	(Euro)	
Revisione del bilancio d'esercizio di Yorkville bhn SpA e controllo della regolare tenuta della contabilità sociale	1.997	400.938	13.424
Revisione del bilancio consolidato di gruppo ed attività di coordinamento	554	118.714	8.543
Revisione contabile limitata della relazione semestrale	682	132.699	35.360
Totale generale	3.233	652.351	57.327

Alleghiamo, inoltre, le informazioni richieste dall'articolo 17 comma 9, lettera a) del D.Lgs. N° 39/2010, relativamente all'elenco degli altri servizi di revisione svolti in ottemperanza di leggi o regolamenti e dei servizi non di revisione forniti al gruppo facente capo a Yorkville bhn SpA anche dalla nostra rete di appartenenza (Cfr. Allegato A).

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti,

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Pizzarelli
(Revisore legale)

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ALTRI SERVIZI DI REVISIONE SVOLTI IN OTTEMPERANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI E DEI SERVIZI NON DI REVISIONE FORNITI AL GRUPPO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2010 AL 31 DICEMBRE 2010

Di seguito viene riepilogato l'elenco degli altri servizi di revisione svolti in ottemperanza di leggi o regolamenti forniti al Gruppo anche dalla nostra rete di appartenenza:

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO (PAESE)	SERVIZIO FORNITO	CORRISPETTIVO QUANTIFICATO PER IL SERVIZIO FORNITO
PricewaterhouseCoopers SpA (Italia)	<p>Emissione della relazione sui prospetti consolidati Pro forma al 30 giugno 2010 del Gruppo Yorkville ai fini dell'inclusione degli stessi nel supplemento del documento informativo e nel documento informativo da redigersi rispettivamente ai sensi dell'articolo 113, e ai sensi dell'art. 70 e 71 bis del Regolamento Emittenti n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento</p> <p>a) all'operazione di aumento di capitale sociale della Società con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante conferimento in natura a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso Investificio ,e</p> <p>b) con riferimento all'operazione di aumento di capitale sociale della Società con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante conferimento in natura delle quote di partecipazione in Yorkville Advisors LLC e delle quote di partecipazione che conferiscono la titolarità dei soli diritti patrimoniali in Yorkville Advisors GP LLC.</p> <p>Predisposizione del parere di congruità ai sensi dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile e dell'articolo 158, primo comma, del TUIF, sul prezzo di emissione delle azioni di Yorkville ai fini delle operazioni sopracitate.</p>	<p>680.000 Euro</p> <p>Corrispettivo non fatturato.</p>

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ALTRI SERVIZI DI REVISIONE SVOLTI IN OTTEMPERANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI E DEI SERVIZI NON DI REVISIONE FORNITI AL GRUPPO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2010 AL 31 DICEMBRE 2010

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO (PAESE)	SERVIZIO FORNITO	CORRISPETTIVO QUANTIFICATO PER IL SERVIZIO FORNITO
PricewaterhouseCoopers SpA (Italia)	Emissione della relazione sui prospetti consolidati Pro forma al 30 giugno 2010 del Gruppo Yorkville ai fini dell'inclusione degli stessi nel supplemento del documento informativo e nel documento informativo da redigersi rispettivamente ai sensi dell'articolo 113 e ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento all'operazione di aumento di capitale sociale della Società con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante conferimento in natura e a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso Investificio.	15.000 Euro Corrispettivo fatturato.
PricewaterhouseCoopers SpA (Italia)	Emissione della relazione sui prospetti consolidati Pro forma al 30 giugno 2009 e 31 dicembre 2008 del Gruppo Yorkville ai fini dell'inclusione degli stessi nel supplemento del documento informativo da redigersi rispettivamente ai sensi dell'articolo 71 e 71-bis del Regolamento Emittenti n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento al documento informativo relativo all'operazione di ristrutturazione dell'accordo di investimento che ha regolato l'ingresso di Yorkville bbn SpA nel capitale sociale della holding AQ- TECH SpA.	30.000 Euro Corrispettivo fatturato
PricewaterhouseCoopers SpA (Italia)	Emissione del parere sulla congruità del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni la cui emissione viene riservata al sottoscrittore di un prestito obbligazionario convertibile ai sensi dell'articolo 2441 comma VI del CC e dell'articolo 158 comma I del DLgs 24 febbraio 1998 n° 58.	45.000 Euro Corrispettivo fatturato

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ALTRI SERVIZI DI REVISIONE SVOLTI IN OTTEMPERANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI E DEI SERVIZI NON DI REVISIONE FORNITI AL GRUPPO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2010 AL 31 DICEMBRE 2010

Di seguito viene riepilogato l'elenco degli altri servizi non di revisione:

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO (PAESE)	SERVIZIO FORNITO	CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO FORNITO
PricewaterhouseCoopers (Italia)	Incarico per la sottoscrizione della dichiarazione IVA 2011 per il periodo di imposta 2010 ai fini della compensazione del credito IVA.	3.000 Euro Corrispettivo fatturato.

*** **



Handwritten signature or initials

Milano, 2 novembre 2011

Spettabile
Yorkville BHN SpA
Via Solferino 7
20121 MILANO MI
- Raccomandata A/R, anticipata via fax al n° 02/92886349

Spettabile
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
Divisione Informazione Emittenti
Divisione Corporate Governance
C.a. Dott.ssa Onofri
Via G.B. Martini 3
00198 ROMA RM
- Raccomandata A/R, anticipata via fax al n° 06/8416703 - 06/8417707

e

p.c.
Collegio Sindacale di Yorkville BHN SpA
c/o Rag. Raffaele Grimaldi
Via Abbondio Sangiorgio 8
20145 MILANO MI
- Raccomandata A/R, anticipata via fax al n° 02/36528550

**Raccomandata della Consob del 28 ottobre 2011, protocollo DCG-DIE/11088249 -
Comunicazioni al pubblico ai sensi dell'art. 144, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF")
Codice destinatario n° 192449**

Si fa riferimento alla Raccomandata in oggetto nella quale viene citata una nota del Collegio Sindacale di Yorkville bhn SpA (la "Società"), pervenuta a Consob il 28 ottobre 2011, nella quale sono rappresentate le conclusioni raggiunte a maggioranza (con parere contrario del Presidente) del medesimo Collegio, in merito all'esistenza di un "vulnus nell'indipendenza del revisore PwC".

Nella citata Raccomandata si richiede alla Società di rendere noti nel corso dell'Assemblea degli Azionisti, tra gli altri, il documento di PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito anche "PwC") trasmesso alla Società (la c.d. conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'articolo 17 comma 9 lettera a) D.Lgs. n° 39/2010) il 5 ottobre 2011 "nonché eventuali ulteriori comunicazioni successive".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08196181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolla 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



La presente va intesa come "ulteriore comunicazione successiva" il cui contenuto si chiede che venga reso noto nel corso dell'Assemblea.

1) **PREMESSA**

Osserviamo preliminarmente che la nota del Collegio Sindacale¹ datata 28 ottobre 2011, contenente tematiche di rilevante importanza quali l'indipendenza del revisore legale, non ci è stata né formalmente né ufficialmente trasmessa, non essendo la scrivente società tra i destinatari. La citata nota è stata da noi ricevuta solo *brevi manu* e su personale iniziativa del Presidente del Collegio Sindacale.

Ciò premesso, con la presente PricewaterhouseCoopers SpA intende preliminarmente:

- Confermare che, diversamente da quanto riportato dai due membri effettivi del Collegio Sindacale Dott. Godoli e Dott. Bisignani nella nota emessa dal Collegio Sindacale in data 28 ottobre 2011, e come meglio descritto più oltre, essa non ha instaurato né avviato (e, quindi, a maggior ragione non ha neppure in corso) alcun conflitto o contenzioso con la società Yorkville bhn SpA;
- Nuovamente confermare quanto rappresentato nella lettera indirizzata il 5 ottobre 2011 al Collegio Sindacale e cioè che la propria indipendenza e obiettività non risultano compromesse.

2) **CONTESTO GENERALE NEL QUALE LA SOCIETÀ DI REVISIONE HA OPERATO E STA OPERANDO NEGLI ULTIMI 12-18 MESI**

Poiché la nota del Collegio Sindacale tratta, insieme all'aspetto dell'indipendenza, anche quello della rilevanza dei compensi, collegando i due aspetti e rilevando una "anomalia", dobbiamo necessariamente ricordare, sia pure in modo sintetico e non esaustivo, alcuni dei principali fattori ed eventi che hanno caratterizzato gli ultimi 12-18 mesi della Società.

- I. Difficoltà dell'emittente nell'esecuzione dei propri piani industriali e finanziari di Gruppo, piani talvolta rivisti poco dopo essere stati approvati.
- II. Operazioni straordinarie di portata rilevante e di notevole complessità, anche con parti correlate, avviate nel 2010 e non andate a buon fine; alcune di tali operazioni sono state approvate con il voto contrario di amministratori indipendenti e su di esse PwC ha evidenziato significative criticità che hanno comportato a) l'emissione di un parere negativo in merito alla formula per il calcolo del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione a servizio delle operazioni e b) l'impossibilità di esprimere un giudizio circa l'utilizzo di criteri di valutazione e principi contabili corretti nella predisposizione delle situazioni contabili *pro-forma* delle operazioni.
- III. Dimissioni di Amministratori indipendenti.

¹ Qui di seguito si farà riferimento alla nota del Collegio Sindacale del 28 ottobre 2011 in quanto espressione della deliberazione assunta dalla maggioranza dei suoi componenti (Dott. Godoli e Dott. Bisignani) e con il parere contrario del Presidente Rag. Grimaldi.

- IV. Dimissioni di Amministratori esecutivi.
- V. Delibere da parte dell'Autorità di Vigilanza che ha accertato accordi di concerto fra soci.
- VI. Ricorso presentato dall'Autorità di Vigilanza al Tribunale di Milano nel dicembre 2010 ex-art. 152 del TUF.
- VII. Dimissioni di componenti del Collegio Sindacale (talvolta appena nominati).
- VIII. Cambiamenti in funzioni rilevanti della struttura organizzativa della Società, incluso il cambio del dirigente preposto.
- IX. Cambio dell'azionista di riferimento.
- X. Numerose criticità e molteplici incertezze significative presenti nella valutazione della continuità aziendale.
- XI. Numerose criticità emerse dalle procedure di verifica svolte dal revisore con riferimento al processo di valutazione, da parte della Società, della partecipazione in RPX (per il bilancio d'esercizio) e di valutazione degli attivi a quest'ultima facenti capo (per il bilancio consolidato), che hanno portato a più valutazioni successive anche significativamente differenti tra di loro da parte di vari consulenti esterni della Società.
- XII. Approvazione e riapprovazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 da parte del Consiglio di Amministrazione per ben quattro volte, con grave ritardo rispetto ai termini di legge stabiliti per gli adempimenti relativi al deposito e alla pubblicazione dell'informativa finanziaria (sei mesi di ritardo rispetto a marzo) e con numerose e rilevanti modifiche sia dei saldi di bilancio che dell'informativa rappresentata nelle note esplicative al bilancio.
- XIII. Significative e numerose divergenze di opinione tra PwC e la Direzione su principi contabili e principi di revisione che hanno dato luogo alle rivisitazioni e riapprovazioni del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010.
- XIV. Significative carenze dei processi di controllo interno, rilevate da PwC e tempestivamente segnalate da PwC alla Società e al Collegio Sindacale.
- XV. Vendita di partecipazioni in portafoglio oggetto di recenti investimenti (AQ Tech).
- XVI. Affitto del ramo di azienda operativo della controllata RPX Ambiente, poi posta in liquidazione nel luglio 2011 e ceduta nell'agosto 2011.
- XVII. Sussistenza, in plurime situazioni, della fattispecie prevista dall'art. 2446, nonché di quella ex-art. 2447 del Codice Civile.

Gli eventi sopradescritti denotano in modo evidente una situazione ampiamente inusuale e abnorme per un Emittente, soprattutto se rapportata alle ridotte dimensioni della Società, che ha richiesto da parte del revisore legale, che ha il compito di svolgere il proprio incarico nell'interesse dei soci e del mercato con la diligenza professionale nel rispetto dei principi di revisione, la massima attenzione e una vigilanza continua nel tempo. A testimonianza di ciò vi sono i ripetuti incontri e i continui, nonché tempestivi, scambi di informazioni su questioni fondamentali resi necessari tra la società di revisione e il Collegio Sindacale lungo tutto il periodo di svolgimento delle attività di revisione (a puro titolo esemplificativo si segnala che solo nel periodo marzo-giugno 2011 PwC ha avuto ben 22 incontri, alcuni mediante teleconferenza, con il Collegio Sindacale).

3) INDIPENDENZA

Per quanto qui rileva, il tema dell'asserito *vulnus* all'indipendenza del revisore potrebbe essere risolto e accantonato già solo alla luce di alcune correzioni, che qui di seguito è doveroso esporre, rispetto all'unilaterale, incompleta e imprecisa ricostruzione dei fatti riprodotta nella nota del Collegio Sindacale del 28 ottobre 2011 nel paragrafo "Ricostruzione dei fatti"; si tratta peraltro di correzioni agevolmente desumibili da un'attenta lettura delle comunicazioni scambiate con la Direzione della Società, con il Collegio Sindacale e con l'Autorità di Vigilanza e rinvenibili agli atti della Società.

Nella nota il Collegio Sindacale riporta di aver acquisito tutta la documentazione inerente i rapporti tra la società e PwC e che la documentazione visionata evidenzia sin dai primi mesi del 2011 l'emergere di contrasti e frizioni con riferimento ai compensi maturati e maturandi da parte di PwC con riferimento in particolare a tre circostanze:

- Attestazione di cui al paragrafo 7 Allegato 2 al Regolamento 809/2004/CE con riferimento all'operazione RPX

Nella nota del Collegio si riporta di una perdita di fiducia da parte di Yorkville nei confronti di PwC a causa di:

- un'eccessiva onerosità della proposta economica di PwC del febbraio 2011 per l'incarico di attestazione da parte del revisore sulle relazioni finanziarie "pro-forma" relative all'operazione di affitto di ramo d'azienda della controllata RPX Ambiente Srl;
- l'atteggiamento poco collaborativo posto in essere da PwC nei confronti della società di revisione RSM Italy SpA;
- la richiesta "anomala" e "vessatoria" di corrispondere l'intero corrispettivo al momento della sottoscrizione dell'incarico.

A tali specifici aspetti PwC ha già fornito adeguate e conclusive risposte nella corrispondenza intercorsa nel marzo-aprile 2011 e indirizzata all'Autorità di Vigilanza, alla Società e al Collegio Sindacale a seguito delle lettere di Yorkville del 25 febbraio 2011, citata dalla nota del Collegio, e seguenti sul medesimo tema. PwC ha ritenuto di tenere tempestivamente al corrente di tale vicenda il Collegio Sindacale in carica a marzo e aprile 2011 al fine di fornire un quadro completo anche in considerazione dei doveri del Collegio Sindacale di vigilare sull'operato della società di revisione e sul fatto che gli onorari richiesti siano tali da "garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori", anche in considerazione delle previsioni dell'articolo 10 comma 10 D.Lgs. n° 39/2010.

Un'attenta lettura della corrispondenza consente di apprezzare le puntuali e adeguate spiegazioni fornite da PwC anche sugli aspetti sopra indicati e in particolare:

- La stima degli onorari fu formulata nel rispetto delle disposizioni applicabili e in modo da garantire la qualità e affidabilità dei lavori riferiti ad un'operazione straordinaria complessa con riferimento alle sue implicazioni in termini di principi contabili internazionali e in circostanze non ordinarie di elevata criticità della valutazione aggiornata della continuità aziendale di

Yorkville atteso che, tra l'altro, con tale operazione straordinaria si veniva ad esaurire l'attività di Yorkville come definita nell'ultimo Piano Industriale allora disponibile. Si ricorda che la valutazione della continuità aziendale è stata una delle questioni fondamentali sollevate da PwC nell'ambito della revisione del bilancio al 31 dicembre 2010 che hanno comportato i ritiri e le riapprovazioni dei progetti di bilancio.

Inoltre la proposta di RSM, che è stata usata dalla Società come benchmark, non poteva essere ritenuta omogenea e comparabile, in quanto formulata senza tener conto compiutamente delle indicazioni fornite dalla raccomandazione Consob n° DEM/1061609 del 9.8.2001 applicabile nella fattispecie.

- Il riferimento all'atteggiamento poco collaborativo di PwC nei confronti di RSM è destituito di fondamento. La Società, legittimamente, ha inteso avvalersi per il lavoro di attestazione delle relazioni finanziarie pro-forma di un altro revisore al quale competeva lo svolgimento di tutte le attività secondo la raccomandazione Consob richiamata.
- Quanto alle condizioni ritenute anomale e vessatorie per la richiesta di corresponsione del corrispettivo al momento della sottoscrizione del mandato, richiesta da considerarsi non anomala nel contesto in cui la Società discrezionalmente non aveva effettuato a PwC il pagamento neppure dei compensi ordinari dell'incarico di revisione, la lettura della proposta formulata da RSM Italy, alla quale è stato poi affidato l'incarico, evidenzia che essa non è stata in ciò sostanzialmente dissimile: le condizioni di pagamento in essa incluse prevedevano il pagamento del 50% all'inizio dei lavori e del residuo 50% all'emissione delle relazioni. Anche un'ulteriore proposta alternativa presa in esame dagli Amministratori prevedeva il pagamento del 30% alla firma del contratto, del 50% al termine delle verifiche e del restante 20% prima dell'emissione della relazione. Va tenuto presente che tra l'inizio del lavoro e la sua conclusione non era previsto trascorressero che alcune settimane.

Viceversa, si segnala che alcune anomalie furono riscontrate e comunicate al Collegio Sindacale e all'Autorità di Vigilanza con lettera del 27 aprile 2011 in riferimento ai rapporti tra Yorkville bhn e RSM Italy. In particolare all'emersione di un accordo transattivo di precedenti controversie stipulato in concomitanza temporale e in funzione prodromica con la proposta di RSM per l'affidamento dell'incarico di esame delle relazioni pro-forma di RPX Ambiente e a fronte di una riduzione del compenso richiesto da RSM per tale incarico.

- Decreto ingiuntivo

Il decreto ingiuntivo notificato alla Società nel caso specifico non ha avuto nulla a che fare con contenziosi o situazioni di controversia, ma ha semmai rappresentato un procedimento per il recupero del credito. Anzi, è proprio la proposizione di un ricorso per decreto ingiuntivo che dimostra oggettivamente di essere una modalità normale di salvaguardia di PwC per dimostrare l'indipendenza del revisore ed evitare situazioni di familiarità o di "prestito" alla Società sottoposta a revisione. L'opposizione della Società al decreto ingiuntivo ha natura puramente tecnica, in quanto è l'unico strumento utile per evitare l'esecutività automatica del decreto.

Ai fini di un corretto quadro di analisi del contesto specifico, è doveroso considerare il fatto che il decreto ingiuntivo notificato alla Società ha riguardato onorari relativi a proposte valide e regolar-

mente fatturati dopo essere stati riconosciuti dalla Società, che li ha anche correttamente segnalati sia tra i corrispettivi dovuti nei bilanci d'esercizio precedenti sia tra i corrispettivi segnalati nelle comunicazioni alle Assemblee degli azionisti del 28 aprile 2009 e del 23 aprile 2010, aspetti e riscontri agevolmente verificabili da parte del Collegio Sindacale.

Proprio in considerazione del contesto specifico, nonché dei riferimenti normativi citati nella stessa nota del Collegio Sindacale del 28 ottobre 2011, e in particolare della circostanza in cui i corrispettivi non vengono corrisposti al revisore, ciò che ad avviso di PwC è da ritenersi invero anomalo è quanto segue:

- a) il fatto che il mancato pagamento dipenda da un comportamento discrezionale della Società che ha interrotto i pagamenti a partire dall'agosto 2010. Infatti, sulla base di quanto emerge da elementi oggettivi, senz'altro rinvenibili da parte del Collegio Sindacale attraverso una semplice analisi dei documenti e dalle registrazioni contabili agli atti della Società, quest'ultima dall'agosto del 2010 ha continuato ad effettuare, anche dopo il cambio di management a seguito dell'ingresso del nuovo azionista di riferimento nel giugno 2011, pagamenti a vari fornitori, escludendo qualsiasi pagamento, anche parziale, dei compensi anche ordinari a PwC;
- b) che, a dispetto di quanto sopra, in data 29 luglio la Società ha inviato a PwC una lettera di proposta transattiva sulle medesime fatture dovute e ancora impagate. Proposta che, non essendovi contenzioso o contestazione sui corrispettivi già precedentemente riconosciuti, ha evidentemente inteso essere una proposta di stralcio parziale dell'importo dovuto. PwC non ha risposto a tale proposta della Società nel rispetto del principio di indipendenza, tenuto conto sia che mancavano pochi giorni alla prevista approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e alla prevista emissione della relazione di revisione, sia del contesto specifico sopra descritto ampiamente noto alla Direzione e discusso anche con i nuovi Amministratori della Società.

Il contesto e le finalità della notifica di un decreto ingiuntivo sono stati d'altro canto discussi precedentemente nel corso degli scambi di informazione con il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica alla data del 10 maggio 2011, dopo aver incontrato gli Amministratori e i consulenti legali della Società con riferimento al decreto ingiuntivo di PwC, ha ritenuto all'unanimità di considerare e verbalizzare che *"quanto addotto dalla Yorkville bhn non appare condivisibile: in primis, perché il procedimento per il recupero del credito evidenzia semmai un atteggiamento da parte dei revisori certamente indipendente; in secundis, perché le osservazioni critiche e il comportamento tenuto dalla società di revisione, nello svolgimento della propria attività, in linea generale condivisa dallo stesso Collegio, non appaiono ledere l'obiettività di PwC"*. Il medesimo Collegio, dopo successivo incontro con i rappresentanti di PwC, in data 16 maggio 2011 ancora *"all'unanimità si determina nel ritenere non venuti meno in capo a PwC, nella propria attività di revisione di Yorkville bhn SpA, i requisiti di indipendenza e obiettività per le ragioni già indicate nel proprio verbale del 10 maggio us."* e nel verbale del 26 maggio 2011 riporta di avere incontrato e rappresentato ai funzionari della Consob le proprie conclusioni in merito alla *"persistenza del requisito di indipendenza della società di revisione"*.

Eloquente d'altra parte è il parere del Presidente del Collegio Sindacale Rag. Raffaele Grimaldi, riportato nella nota del Collegio Sindacale del 28 ottobre 2011, il quale osserva che *"laddove una società revisionata volesse revocare per giusta causa la società di revisione sarebbe fin troppo facile, per la prima, procedere alla sospensione dei pagamenti dei compensi spettanti alla seconda per poi invocare, alternativamente, la minaccia all'indipendenza derivante dai compensi arretrati... qualora la società di revisione non attivi quelle misure necessarie per scongiurare la configurazione di un prestito significativo, ad esempio con la proposizione di un decreto ingiuntivo..."*.

Vogliamo qui sottolineare come il Presidente del Collegio Sindacale nella nota del 28 ottobre 2011 ponga appropriata enfasi riguardo alla strumentalità del mancato pagamento dei compensi dovuti al revisore.

Giova ricordare che il Collegio Sindacale nella compagine in carica sino al marzo 2011 ebbe in più di un'occasione a sollecitare la Società al pagamento dei compensi dovuti alla società di revisione.

Trattandosi di corrispettivi dovuti, e non asseritamente vantati come sostenuto dai due membri effettivi del Collegio Sindacale², fatturati in quanto contrattualizzati e riconosciuti dalla Società, l'anomalia ad avviso di PwC risiede quindi esclusivamente nel mancato pagamento da parte della Società. PwC auspica da parte del Collegio Sindacale, nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza sulla corretta amministrazione, un intervento di richiamo all'organo amministrativo affinché proceda al regolare pagamento dei compensi dovuti.

- *"Compensi per le operazioni straordinarie e onorari integrativi richiesti per la revisione legale del bilancio"*

I compensi quantificati e tempestivamente richiesti riguardano:

- servizi di revisione e pareri di congruità relativi alle operazioni straordinarie deliberate dalla Società nel 2010 e
- integrazione ai servizi di revisione del bilancio, richiesta che rientra tra le situazioni previste dalle clausole contrattuali di conferimento dell'incarico nel caso di situazioni imprevedibili e/o straordinarie.

Non vi sono state frizioni o criticità con riferimento ai compensi maturati e maturandi. Semmai vi sono state, come rilevabile da un'attenta lettura della corrispondenza e della documentazione scambiata con la Società, numerose divergenze di opinioni su significativi aspetti tecnici riferiti a principi di revisione e a principi contabili.

Ne sono evidenza:

- a) il parere di congruità negativo sulla formula del prezzo di emissione delle azioni e la relazione con impossibilità di esprimere un giudizio sulle situazioni contabili pro forma, emessi da PwC nell'autunno 2010 (Yorkville riteneva immotivata l'ovvia necessità segnalata da PwC di verificare, ai fini

² Il Collegio Sindacale, che dichiara di aver acquisito tutta la documentazione inerente i rapporti tra la Società e PwC, non può non aver riscontrato la legittimità e la congruità del credito impagato per fatture emesse.



dello svolgimento delle attività per il rilascio delle proprie relazioni, le carte di lavoro del revisore locale dei fondi americani e la mancata messa a disposizione di tale documentazione determinò l'impossibilità di PwC di esprimere il proprio giudizio sui pro-forma);

- b) i ritiri e le riapprovazioni dei progetti di bilancio, sino a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 ottobre e pubblicato in data 6 ottobre, che sono stati conseguenti a numerosi rilievi sollevati dalla società di revisione. Tutte queste divergenze sono state tempestivamente portate all'attenzione degli Organi di Governance della Società, incluso il Collegio Sindacale, nelle forme previste dalla legge e dalle norme professionali.

I compensi quantificati e richiesti sono proporzionati al lavoro svolto e alla complessità delle circostanze descritte nel capitolo 2: tale descrizione, ancorché sintetica e non esaustiva è eloquente del contesto in cui si è trovato ad operare il revisore, sempre consapevole, in conformità alle norme vigenti, del dovere di "garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori" (in tal senso si veda anche l'articolo 10 comma 10 del D.Lgs. n° 39/2010). Inoltre nei frequenti incontri, nella corrispondenza intercorsa e in occasione degli scambi di informazioni sia con gli Organi di Governance che con il Collegio Sindacale, PwC ha sempre fornito ampia descrizione delle criticità e complessità affrontate, delle questioni fondamentali emerse, delle carenze identificate in diversi processi di controllo interno.

Nel contesto citato, la Società ha inviato a PwC il 14 settembre 2011 una comunicazione avente per oggetto "chiarimenti su richieste onorari" nella quale chiede "dettagli in merito alle richieste presentate alla nostra società di maggiori onorari" e "più nello specifico, chiediamo cortesemente di ricevere una riconciliazione dettagliata tra le ore e le stime previste da Vostra proposta contrattuale e le ore effettive di lavoro".

La richiesta è legittima e il tono è garbato e non denota alcuna frizione o contrasti tra la Società e PwC.

La suddetta richiesta è stata ulteriormente rafforzata da una delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2011, nella quale si invita il Collegio Sindacale ad esprimere il proprio parere sulla legittimità e congruità dei corrispettivi richiesti da PwC.

Peraltro precedenti verifiche erano già state svolte, con positive conclusioni, dal Collegio Sindacale in carica nel maggio 2011 con riferimento alla congruità dei compensi richiesti da PwC a quella data, pertanto includendo già significativi onorari integrativi quantificati e comunicati da PwC al Collegio Sindacale e alla Società per la revisione del bilancio al 31 dicembre 2010. In data 16 maggio 2011 il Collegio ha avuto accesso agli uffici di PwC e ha proceduto ad esaminare la documentazione a supporto predisposta da PwC, nonché a richiedere chiarimenti e informazioni riguardo alle motivazioni che avevano causato il lievitare significativo dei compensi quantificati. Nel verbale del Collegio Sindacale del 16 maggio 2011 è riportato che *"al termine della verifica, alla luce della documentazione visionata, i Sindaci ritengono che la proposta di PwC di integrazione dei compensi per l'attività di revisione di Yorkville bhn sia coerente con la totalità delle ore uomo impiegate"*. Prosegue riportando che *"Il Collegio, successivamente all'incontro, attese le informazioni in proprio possesso, all'unanimità si determina nel ritenere non venuti meno in capo a PwC, nella propria attività di revisione di Yorkville Bhn SpA, i requisiti di indipendenza e obiettività per le ragioni già indicate nel proprio verbale del 10 maggio us."*



In un successivo incontro con il Collegio Sindacale tenutosi il 30 settembre 2011, PwC si è dichiarata immediatamente disponibile a dare sin da subito accesso al Collegio Sindacale per un esame aggiornato della corposa documentazione a supporto delle proprie attività e della legittimità e congruità della richiesta dei compensi, al fine di consentire al Collegio di ottemperare tempestivamente alla richiesta del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre.

A seguito del mancato successivo riscontro da parte del Collegio Sindacale, PwC procedeva ad inviare una formale richiesta scritta di riscontro in data 18 ottobre 2011 e successivo sollecito in data 21 ottobre 2011.

Il Collegio ha invece ritenuto di concludere, pur con il parere contrario del Presidente del Collegio stesso, la propria istruttoria con un parere formale in merito al requisito dell'indipendenza in capo alla società di revisione nella nota emessa in data 28 ottobre, ancor prima di avviare e - a maggior ragione - completare l'esame del lavoro svolto dalla società di revisione attraverso - per lo meno - l'accesso richiesto e ottenuto, e prima di aver svolto un adeguato contraddittorio con la società di revisione. Peraltro ritenendo di considerare ai fini della propria opinione anche l'elemento della rilevante quantificazione dei compensi richiesti da PwC, quale *"anomalia che può concorrere a rafforzare il quadro complessivo di criticità che connota i rapporti tra società e PwC"*.

Solo nello stesso giorno in cui il Collegio Sindacale ha preso posizione con la propria nota, successivamente all'emissione della stessa, e solo a seguito di insistenza del Presidente del Collegio, il solo Presidente si è recato presso gli uffici PwC ad esaminare la corposa documentazione a supporto della legittimità e congruità della richiesta di PwC.

Siamo in attesa delle considerazioni e delle conclusioni a cui perverrà il Presidente del Collegio Sindacale.

4) ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

PwC ritiene importante sottolineare che le circostanze riportate nella nota del Collegio Sindacale del 28 ottobre 2011 sono note da tempo e che le stesse sono state, nella loro sostanza, già oggetto di specifico esame da parte del Collegio Sindacale in carica nel maggio 2011 che, come sopra riportato, ha concluso, informandone Consob, che *"non fossero venuti meno in capo a PwC, nella propria attività di revisione di Yorkville bhn SpA, i requisiti di indipendenza e obiettività"*.

Da allora le circostanze (decreto ingiuntivo e richieste di corrispettivi aggiuntivi e per operazioni straordinarie) non sono mutate nella loro sostanza e pertanto non possiamo che ribadire le nostre conclusioni:

- conferma che, diversamente da quanto riportato nella nota emessa dal Collegio Sindacale, con il voto contrario del Presidente, in data 28 ottobre 2011, non si è instaurato né è avviato (e, quindi, a maggior ragione non è neppure in corso) alcun conflitto o contenzioso con la società Yorkville bhn SpA;



ulteriore conferma di quanto rappresentato nella lettera indirizzata il 5 ottobre 2011 al Collegio Sindacale e ciò che l'indipendenza e obiettività di PwC non risulano compromesse.

*** **

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e informazioni e porgiamo i nostri migliori saluti.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sergio Pizzanelli
(Revisore legale)

PROT. N° 036/11 IN ENTRATA

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE STUDIO MAURIZIO GODOLI

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Avvocati

Via Guido Reni, 2/2 - 40125 BOLOGNA
Tel. 051.232450 - Fax 051.232347
Via Senato n. 20 - Milano
Tel. 02 76004057 - Fax. 02.76014315
Via C. Colombo, n. 456 - 00145 ROMA
Via V.E. Orlando, n. 75 - 00145 ROMA
Tel. 06.59601614 - Fax. 06.45443197
e-mail:
Bologna: segreteria@studiogodoli.it
Milano: studiomilano@studiogodoli.it
Roma: studioroma@studiogodoli.it
web: www.studiogodoli.it

E

Bologna, 31/10/2011

L:YORKVILLE 2111 Lett. commento su lord/99

Spett.le

YORKVILLE BHN SPA

Via Solferino, 7

MILANO

C.a. Dott. Andrea Tempofosco

FAX 02/92886349

p.c. Spett.le

CONSOB

Via G.B. Martini, 3

ROMA

C.a. Dott.ssa Cicchetti

FAX 06/8416703

Soci

Dott. Luciano L. Godolfi
Rag. Carla Gatti
Dott. Luca Bisignani
Dott. Federica Godolfi
Avv. Letizia Guidi
Dott. Simone Sangiorgi

Associati

Dott. Graziella S. Barone

Dottori Commercialisti

Dott. Roberto Belletti
Dott. Stefania Di Lasco
Dott. A. Margherita Coroneo

Dott. Francesca Caravita

Avvocati

Avv. Anita Scorza
Avv. Valentina Novello

Premesse

Con specifico riferimento alla richiesta avanzata da Consob in data 28/10/2011, circa l'operazione con parti correlate di acquisizione del pacchetto azionario di INVESTIMENTI & SVILUPPO SPA da AC HOLDING, di cui al documento informativo del 12/08/2011, il sottoscritto evidenzia quanto segue.

Il prezzo dell'acquisizione è stato convenuto in euro 6 milioni. Tale valore è stato ritenuto congruo in quanto inferiore a quello risultante dall'opinione indipendente, resa dallo studio del Prof. Guatri in data 15/07/2011, che valutava il pacchetto azionario in euro 6,7 milioni.

H



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
STUDIO MAURIZIO GODOLI**

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Avvocati

La procedura con parti correlate (di seguito semplicemente "procedura") adottata dalla società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391/bis del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina ed in conformità al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera 17221 del 12/03/2010, ha come elemento portante la previsione che, sulle operazioni con parti correlate, quale quella in esame, si debba pronunciare il Comitato Amministratori Indipendenti (punto 6.1.3) con parere motivato non vincolante.

La procedura prevede altresì (punto 6.1.6) che:

- a) il comitato medesimo possa, ove lo ritenga opportuno, avvalersi della collaborazione di propri consulenti;
- b) laddove non vi fossero almeno due amministratori indipendenti si esprima un esperto indipendente o il Collegio Sindacale (punto 6.1.6).

Il Collegio Sindacale, fatto salvo quanto indicato alla precedente lettera b), è chiamato, quindi, a vigilare solo sull'osservanza delle procedure seguite ex art. 2391 bis codice civile.

Sulla procedura seguita

Come anticipato, la società YORKVILLE BHN ha ritenuto congruo il corrispettivo di euro 6 milioni in quanto non superiore al valore risultante dall'opinione indipendente resa dallo studio del prof. Guatri. Tale valutazione è stata effettuata su incarico del cedente AC HOLDING e nella consapevolezza che fosse funzionale ad una cessione pacchetto periziato ad una parte correlata (come risulta dalla lettera del 13/07/2011 inviata ad AC HOLDING dallo studio Guatri). Come anche indicato nel documento informativo del 12/08/2011 la stima è stata effettuata sostanzialmente sulla base del piano industriale 2011/2015 di INVESTIMENTI & SVILUPPO SPA fornito dal

f

**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
STUDIO MAURIZIO GODOLI****Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Avvocati**

cedente AC HOLDING e sui quali lo stimatore ha dichiarato di non aver condotto alcun tipo di verifica (pag. 4 della stima).

In aggiunta, sempre l'opinione indipendente resa dallo studio Guatri, rileva (pag. 18 della relazione) come il valore stimato sia non particolarmente superiore a quello risultante dalla media del valore di borsa del titolo nei sei mesi precedenti alla data della stima (valore complessivo medio del pacchetto pari a circa 5,2 milioni di euro).

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti, data la complessità della materia, ha ritenuto di chiedere un'ulteriore opinione al Prof. Mario Massari il quale, con lettera datata 02/08/2011, dopo aver precisato di aver discusso con lo studio Guatri gli aspetti di maggior rilievo del Piano Industriale 2011-2015 di INVESTIMENTI & SVILUPPO SPA e di aver esaminato il materiale informativo su INVESTIMENTI & SVILUPPO SPA, ha manifestato il proprio assenso all'operato dello studio Guatri in particolare per ciò che concerne il metodo utilizzato.

Sulla scorta dei pareri ottenuti il Comitato Amministratori Indipendenti, che non risulta aver formalmente visionato e discusso il piano industriale su cui la stima resa dal prof. Guatri si fonda, si è espresso in modo favorevole all'operazione come da verbale del 03/08/2011 (allegato al documento informativo).

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra evidenziato il sottoscritto ritiene che la società abbia correttamente seguito la procedura prevista per le operazioni con parti correlate.

Peraltro va rilevato che:

- il comitato amministratori indipendenti era composto di figure professionali ed accademiche altamente qualificate nell'ambito delle scienze aziendali;
- il Presidente del Comitato Amministratori Indipendenti fosse, come anche indicato nel prospetto informativo del 12/08/2011,



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
STUDIO MAURIZIO GODOLI****Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili-Avvocati**

membro del consiglio di amministrazione della società
INVESTIMENTI & SVILUPPO SPA (sempre come
indipendente) e come tale certo conosceva i piani industriali
della stessa INVESTIMENTI & SVILUPPO SPA posti alla
base della perizia dello studio Guatri

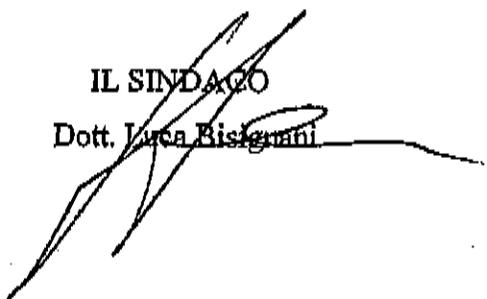
circostanze queste, che, unitamente all'autorevolezza del prof. Guatri
e del prof. Massari, consentono di dedurre che il parere del comitato
medesimo sia stato assunto in modo ragionato ed edotto.

Ovviamente la presente relazione non costituisce un parere circa la
congruità del valore cui è stata effettuata la transazione bensì una
relazione informativa per l'organo amministrativo, gli azionisti ed i
terzi.

A tal proposito sarà necessario procedere ad un *impairment test* come
già evidenziato nella relazione che il Collegio Sindacale ha reso ai
sensi dell'art. 2447 c.c.

IL SINDACO

Dott. Luca Bisignani



REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

ARTICOLO 1

1.1 Il presente Regolamento trova applicazione alle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

ARTICOLO 2

2.1 Ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari, per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, provvede il Presidente della riunione (nel seguito "il Presidente") adottando – come da legge e Statuto – le misure e le soluzioni ritenute più opportune.

ARTICOLO 3

3.1 Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e di voto coloro che sono a ciò legittimati ai sensi della disciplina applicabile (nel seguito "i Partecipanti").

3.2 Fatta salva diversa indicazione nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione alla partecipazione all'Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento della stessa almeno un'ora prima di quella fissata per la riunione. Identificati i Partecipanti e verificata la loro legittimazione, sotto la supervisione del Presidente, il personale ausiliario messo a disposizione dalla Società fornisce ai Partecipanti appositi contrassegni ai fini del controllo e dell'esercizio del voto.

3.3 Ai Partecipanti è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente.

3.4 I Partecipanti che, dopo l'ammissione in Assemblea, per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui questa si svolge ne danno comunicazione al personale ausiliario.

ARTICOLO 4

4.1 Possono assistere alla riunione gli Amministratori nonché, con le modalità determinate dal Presidente, dirigenti, dipendenti della Società o delle società del Gruppo, rappresentanti della società di revisione legale e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare.

4.2 Con il consenso del Presidente e le modalità dallo stesso determinate, possono seguire i lavori professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, accreditati per la singola Assemblea.

4.3 Coloro che sono accreditati per seguire i lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.

ARTICOLO 5

5.1-Come da legge e Statuto, spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.

5.2 Il Presidente può consentire l'utilizzo di strumenti di registrazione audio-video e di trasmissione.

ARTICOLO 6

6.1 Il Presidente è assistito nella conduzione dei lavori e nella redazione del verbale da un Segretario, quando non sia presente un Notaio. Il Segretario o il Notaio possono a propria volta farsi assistere da persone di propria fiducia.

6.2 Il Presidente può utilizzare personale ausiliario ai fini della gestione delle procedure di voto, così come per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.

ARTICOLO 7

7.1 Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente, trascorso un congruo lasso di tempo, ne viene data comunicazione ai Partecipanti e la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno deve intendersi rimessa alla eventuale successiva convocazione.

7.2 Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e salva opposizione della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, può sospendere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.

ARTICOLO 8

8.1 In apertura dei lavori il Presidente riepiloga gli argomenti all'ordine del giorno della riunione.

8.2 Il Presidente ha facoltà di concedere ai soci, che abbiano richiesto, ai sensi di legge e Statuto, l'integrazione delle materie da trattare in Assemblea, un tempo non superiore a 15 minuti per illustrare le corrispondenti proposte deliberative e per esporne le motivazioni.

ARTICOLO 9

9.1 Il Presidente stabilisce l'ordine di discussione delle materie da trattare, anche in successione diversa da quella risultante dall'avviso di convocazione.

9.2 E' sua facoltà prevedere una discussione unitaria su più punti all'ordine del giorno, ovvero articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno.

9.3 Il Presidente e, su suo invito, coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 10

10.1 Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.

10.2 Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, così come delle eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo – di norma non superiore a dieci minuti – a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

10.3 Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente toglie la parola a chi se ne sia reso responsabile.

ARTICOLO 11

11.1 Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo, con le modalità di volta in volta segnalate dal Presidente, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.

11.2 I Partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata determinata dal Presidente in apertura di riunione e di norma non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

ARTICOLO 12

12.1 Il Consiglio di Amministrazione e i Partecipanti hanno facoltà di avanzare, motivandole, proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente formulate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ovvero dai soci richiedenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno, ai sensi di legge.

12.2 Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione e alle disposizioni applicabili.

ARTICOLO 13

13.1 Possono intervenire nella discussione i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci; possono altresì prendere la parola, su invito del Presidente, anche per fornire risposte a eventuali richieste di chiarimento, coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.

13.2 Alle domande dei soci pervenute prima dell'Assemblea nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso di convocazione, è data risposta nel corso dei lavori quando già non siano state soddisfatte mediante pubblicazione sul sito internet della Società in formato "domanda e risposta".

ARTICOLO 14

14.1 Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni, disponendo che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della relativa discussione, oppure al termine del dibattito su tutti i punti all'ordine del giorno.

14.2 Il Presidente stabilisce l'ordine di votazione delle proposte sui diversi argomenti e le modalità di svolgimento di ciascuna votazione nonché le modalità di rilevazione e computo dei voti ed è responsabile dell'accertamento dei risultati.

ARTICOLO 15

15.1 Il voto può essere espresso, quando previsto nell'avviso di convocazione, in via elettronica, con le modalità indicate dalla Società.

15.2 La valutazione della legittimazione al voto del votante e in generale la valutazione della validità del voto espresso e la sua interpretazione sono di competenza del Presidente.

ARTICOLO 16

16.1 Ultimate le operazioni di scrutinio con l'ausilio del Segretario e del personale ausiliario, vengono proclamati i risultati della votazione